

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Parte prima: Dati generali**

**Approvazione Consiglio corso di Laurea: 22/06/2015**

**Approvazione Consiglio di Facoltà:**

**Approvazione Senato Accademico:**

**Approvazione Consiglio di Amministrazione:**

**Classe**

SNT/2.-Classe delle lauree in **Professioni della Riabilitazione**

**Nome del Cds**

**Educazione Professionale**

(abilitante alla professione sanitaria di **Educazione Professionale**)

**Indirizzo internet:** <http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/>

**Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo**

Il corso forma operatori sanitari le cui competenze sono delineate dal D.M. del Ministero della Sanità, 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni: essi saranno in grado di porre in essere specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico riabilitativo elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in Educazione Professionale possiedono una solida conoscenza e competenza di base sulle metodologie educative e hanno approfondito l'aspetto della riabilitazione educativa nei confronti di soggetti in stato di disagio con specifico riferimento alle problematiche sanitarie nel corso della vita, nelle patologie croniche, nelle patologie alimentari e nelle dipendenze. La competenza di base ad ampio spettro li rende in grado di comprendere la complessità delle problematiche legate alla situazione di disagio nella quale versano i soggetti con i quali si confrontano. Il corso fornisce gli strumenti per sviluppare le capacità di progettazione di interventi riabilitativi. La maturazione di queste abilità negli allievi è ottenuta in diversi modi: curando nella didattica frontale sia la trasmissione di un bagaglio di conoscenze teoriche sia di un approccio metodologico; dando rilievo agli aspetti progettuali ed alle problematiche operative nelle esercitazioni e nella redazione di progetti durante lo svolgimento dei tirocini. Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite sono verificate sia nel corso di prove in itinere sia attraverso gli esami di profitto. Il corso si sviluppa attraverso un percorso triennale che prevede un graduale passaggio dall'acquisizione delle competenze di base medico psico sociali alla acquisizione di competenze di base specifiche e alla successiva simulazione e messa in atto di piani educativi in contesti con supervisione. In parallelo l'attività di tirocinio sul campo ha inizio nel primo anno e prevede un passaggio gradualità dall'osservazione attiva alla messa in atto, negli anni successivi, del progetto nei vari contesti di intervento. Il corso non trascura l'importanza delle nuove tecniche di comunicazione e socializzazione a distanza e enfatizza l'importanza della valutazione continua di qualità anche come elemento cardine della futura formazione continua.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Acquisire il linguaggio tecnico specifico della biologia e le basi della disciplina

Acquisire le conoscenze di base di fisica.

Acquisire le nozioni fondamentali, il linguaggio tecnico e la metodologia statistica

Acquisire le conoscenze di base per l'utilizzo dei principali sistemi operativi e loro applicazioni.

Acquisire le competenze linguistiche di base per lo studio e la comprensione della lingua inglese

Acquisire le competenze linguistiche per l'uso della lingua inglese a un livello pre-intermedio

Acquisire le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali dei diversi sistemi, apparati e organi.

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della cellula e degli organismi viventi.

Acquisire nozioni di citologia, di organizzazione dei tessuti e di embriologia generale.

Conoscere e saper definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà nelle diverse età della vita.

Conoscere i fondamenti della fisiologia cellulare, le funzioni essenziali dei vari sistemi ed apparati del corpo umano. Acquisire fondamenti di neurofisiologia, in particolare quelli concernenti le funzioni motorie, sensitive e le funzioni superiori.

Conoscere i fondamenti della patologia cellulare con specifico riferimento all'oncologia, immunologia, immunopatologia e patologia genetica.

Incrementare le conoscenze di base della lingua inglese applicata al contesto sanitario e socio-sanitario, nonché alla relazione d'aiuto immediata e di primo impatto.

Comprendere i punti chiave di argomenti familiari. Muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.

- Acquisire conoscenze sulla metodologia diagnostica e terapeutica dei principali disturbi psichiatrici.

- Acquisire conoscenze di base sui principali disturbi neurologici.

- Acquisire conoscenze sull'approccio al bambino con disturbi neuropsichiatrici e la sua famiglia.

Acquisire conoscenze di base sui principali disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.

- Acquisire conoscenze sulla metodologia psicoeducativa applicata alla didattica e riabilitazione.

- Conoscere ed essere in grado di comprendere le principali teorie pedagogiche, e i relativi modelli di intervento in ambito assistenziale

- Conoscere ed essere in grado di comprendere le principali teorie di psicologia del lavoro, e i relativi modelli di intervento con particolare riguardo al lavoro in equipe

- Acquisire conoscenze pedagogiche di carattere teorico-formativo applicate ai bisogni educativi e formativi della società, con particolare riguardo all'attività motoria e al recupero di soggetti con handicap e di soggetti con problematiche neuropsichiatriche in età evolutiva.

- Conoscere e saper definire le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà nelle diverse età della vita.

- Acquisire conoscenze sulla metodologia dell'osservazione nel campo della riabilitazione fisica, neurologica, psichiatrica nell'età pediatrica, adulta e geriatrica.

- Acquisire le nozioni fondamentali sullo studio sui farmaci a livello sperimentale preclinico e nell'uomo ed i meccanismi d'azione dei farmaci sull'uomo.

- Conoscere e comprendere i principi fondamentali teorici e metodologici sullo studio delle funzioni cerebrali di base in relazione a processi psicologici e comportamenti specifici.

- Acquisire conoscenze sulle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero e linguaggio).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Acquisire nozioni di base sulle problematiche di natura dosimetrica e radioprotezionistica dell'impiego e detenzione di fonti di radiazioni ionizzanti di comune uso nelle discipline mediche.
- Conoscere le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle esperienze di gruppo, tenendo conto delle esperienze di gruppi che svolgono il proprio lavoro in ambiti professionali simili.
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali sulle addiction da sostanze e le addiction da comportamento.
- Acquisire conoscenze sulle principali tecniche biomediche applicate alla riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze.
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate alle dipendenze, con particolare riguardo ai metodi di educazione alimentare, applicati anche alla riabilitazione dei disturbi organici e psichiatrici, con particolare riguardo per l'età evolutiva e geriatrica.
- Acquisire conoscenze di base sulle principali interazioni tra farmaci e sugli effetti sull'organismo del sovradosaggio e dell'intossicazione da farmaci.
- Acquisire nozioni di base sui principali disturbi dell'apparato digerente, con particolare riguardo per quelli dovuti alla dipendenza da alcool
- Conoscere l'eziologia e la clinica dei principali disturbi dell'età geriatrica, con particolare riguardo per le demenze.
- Approfondire le conoscenze di base sui principali disturbi neurologici e psichiatrici dell'età evolutiva, con particolare riguardo per l'autismo infantile, l'ADHD, l'epilessia, il ritardo mentale, la paralisi cerebrale infantile.
- Conoscere le principali tecniche mediche applicate alla riabilitazione dei disturbi neurologici, in particolare allo stroke, al M. di Parkinson, alla Sclerosi Multipla e alle demenze.
- Conoscere l'eziologia e la clinica dei principali disturbi psichiatrici dell'età adulta, con particolare riferimento per i disturbi psicotici, dell'umore, d'ansia e dell'adattamento.
- Conoscere le necessità di aiuto di soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle esperienze di gruppo, tenendo conto delle esperienze di gruppi che svolgono il proprio lavoro in ambiti professionali simili.
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi cognitivi dell'età geriatrica
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi neuropsichiatrici e organici dell'adolescenza
- Conoscere le principali tecniche riabilitative applicate nei disturbi neuropsichiatrici e organici dell'età evolutiva
- Conoscere e saper definire i bisogni di aiuto dei soggetti in difficoltà, in un'ottica di auto valutazione autonoma e di condivisione con le altre figure professionali coinvolte.
- Conoscere e saper applicare le metodologie didattiche per la educazione e la riabilitazione attraverso le discipline sportive.
- Conoscere alcuni aspetti teorici, storici, e metodologici dello spettacolo, acquisendo il linguaggio tecnico proprio delle diverse arti, con particolare riguardo all'uso educativo del linguaggio teatrale, cinematografico e televisivo.
- Conoscere le metodologie per definire un progetto di aiuto per soggetti in età evolutiva in condizioni di disagio, con particolare riferimento alle tecniche della riabilitazione e alle forme didattiche applicate all'handicap e all'attività di sostegno.
- Conoscere le metodologie per definire un progetto di aiuto per soggetti in adulta e geriatrica in condizioni di disagio, con particolare riferimento alle tecniche della riabilitazione e alle forme didattiche applicate al recupero nel contesto sociale.
- Valutare e integrare le conoscenze acquisite, identificando i bisogni di aiuto educativo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Acquisire le nozioni di base in merito agli istituti di diritto pubblico e i principali strumenti di tutela e promozione dei diritti nel contesto italiano e internazionale.
- Acquisire conoscenze di base per la tutela della salute collettiva e di promozione della salute attraverso interventi di assistenza, sostegno, controllo vigilanza, formazione e informazione nei confronti delle patologie legate agli stili di vita, trasmesse da vettori, procurate da incidenti.
- Conoscere e saper applicare le metodologie utili a descrivere le malattie nelle popolazioni e le relative cause, e conoscere metodologie della medicina preventiva, della promozione della salute e la gestione dei flussi epidemiologici.
- Conoscere gli aspetti teorici delle principali tecniche mediche applicate in contesti educativi dell'area psico-socio-sanitaria. Acquisire nozioni di base sulla metodologia e organizzazione delle professioni sanitarie riabilitative.
- Acquisire competenze di base di medicina legale. Acquisire conoscenze sulla legislazione e sulle normative applicate alle metodologie riabilitative. Approfondire il codice etico-morale e deontologico nonché la relativa normativa sulle professioni della riabilitazione.
- Conoscere, identificare e definire le necessità d'aiuto dei soggetti in difficoltà con riguardo al progetto educativo di recupero in una visione di auto valutazione e di valutazione e supervisione esterna.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove previste nella tabella di seguito riportata:

1) Prove scritte (finali o in itinere)

a) Questionari a risposte chiuse

- quesiti a scelta multipla
- quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)
- quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)
- minicasi (con quesiti a scelta multipla)
- quesiti a corrispondenza

b) Questionari a risposte aperte

- quesiti a risposte aperte
- quesiti a completamento (con formulazione libera)
- quesiti a riempimento (con formulazione libera)
- minicasi (con quesiti a risposte aperte)

c) Soluzioni di casi

- con quesiti a risposta aperta
- con quesiti a risposte chiuse
- Temi
- Problemi
- Esercizi

d) Prove “tradizionali”

2) Prove orali (finali o in itinere)

- Colloqui

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- strutturati
- semistrutturati
- destrutturati

3) Prove pratiche

e) Check list di osservazione

- di processo
- di risultato

f) Relazioni tecniche o project work

4) Altro

- Lavori di gruppo
- Frequenza

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Identificare, comprendere e interpretare l'organizzazione biologica fondamentale e i processi biochimici e cellulari di base

- Identificare, comprendere e interpretare i principali meccanismi fisici che stanno alla base del funzionamento della materia e degli organismi viventi
- Identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni epidemiologici, biomedici e l'analisi statistica dei dati.
- Saper scegliere e utilizzare i principali sistemi operativi informatici nell'attività professionale.
- Identificare e interpretare i meccanismi di base coinvolti nello sviluppo, le basi biologiche del comportamento e dell'evoluzione
- Saper provvedere ad un corretto progetto educativo d'aiuto.
- Identificare e interpretare i meccanismi fisiologici connessi alle funzioni essenziali dei diversi apparati e sistemi dell'organismo umano.
- Identificare e interpretare i meccanismi patologici cellulari, con particolare riguardo per quelli genetici, oncologici, immunologici e degenerativi.
- Identificare i bisogni di salute dell'utenza con disagio psichico.
- Applicare i principali strumenti psico-educativi
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare e interpretare i bisogni di aiuto nei soggetti in difficoltà. Identificare le risorse disponibili.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi nelle diverse età della vita e nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare le principali funzioni psicologiche e comportamentali in una prospettiva ontogenetica. Approfondire le conoscenze sui processi psicologici dell'educazione e dell'orientamento professionale.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi espressi e non espressi nei soggetti in difficoltà e nei diversi contesti socio-sanitari.
- Identificare efficacemente i bisogni educativi e formativi espressi e non espressi nei soggetti in difficoltà e nei diversi contesti socio-sanitari.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente geriatrico con deficit cognitivo, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente adolescente con bisogni speciali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Essere in grado di identificare i bisogni di salute nell'utente in età evolutiva con bisogni speciali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad essi con competenza tecnico-scientifica
- Identificare efficacemente i bisogni di aiuto e le risorse presenti. Progettare l'intervento educativo in modo autonomo, e sottoporlo a supervisione.
- Saper impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere i bisogni educativi, sanitari, e sociali dell'età evolutiva. Saper progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute in età evolutiva.
- Saper impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere i bisogni educativi, sanitari, e sociali dei soggetti in età adulta e geriatrica. Saper progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute in età adulta e geriatrica.
- Formulare criticamente ipotesi alternative di intervento educativo.
- Essere in grado di prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la professione.
- Identificare efficacemente i bisogni di aiuto e le risorse presenti. Progettare l'intervento educativo in modo autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove previste nella tabella di seguito riportata:

1) Prove scritte (finali o in itinere)

a) Questionari a risposte chiuse

- quesiti a scelta multipla
- quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)
- quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)
- minicasi (con quesiti a scelta multipla)
- quesiti a corrispondenza

b) Questionari a risposte aperte

- quesiti a risposte aperte
- quesiti a completamento (con formulazione libera)
- quesiti a riempimento (con formulazione libera)
- minicasi (con quesiti a risposte aperte)

c) Soluzioni di casi

- con quesiti a risposta aperta
- con quesiti a risposte chiuse
- Temi
- Problemi

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Esercizi

d) Prove “tradizionali”

2) Prove orali (finali o in itinere)

- Colloqui
- strutturati
- semistrutturati
- destrutturati

3) Prove pratiche

e) Check list di osservazione

- di processo
- di risultato

f) Relazioni tecniche o project work

4) Altro

- Lavori di gruppo
- Frequenza

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

Identificare i bisogni nei diversi ambiti socio-sanitari.

Orientare le iniziative educative e assistenziali in risposta alle specificità psicopatologiche dell'utenza.

Essere in grado di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe

Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse ed ai bisogni emergenti di salute

Identificare gli interventi di psico-educazione nella salute in generale e verso problematiche che gravitano nella sfera psico-socio-pedagogica

Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse, ai bisogni emergenti di salute, al contesto, alla negoziazione con l'utente e la famiglia, e al lavoro di rete con le altre figure professionali coinvolte.

Progettare interventi educativi e assistenziali in coerenza alle domande espresse, ai bisogni emergenti di salute, al contesto, alla negoziazione con l'utente e la famiglia, e al lavoro di rete con le altre figure professionali coinvolte.

Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'utenza geriatrica con deficit cognitivo, verificando criticamente i risultati ottenuti.

Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'utente adolescente con bisogni speciali, verificando criticamente i risultati ottenuti.

Possedere capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento educativo nell'età evolutiva, verificando criticamente i risultati ottenuti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale
- Valutare criticamente il progetto educativo, e proporre ipotesi alternative. Coordinare sotto supervisione la progettazione e l'applicazione dell'intervento educativo.
- Identificare i bisogni educativi dell'utenza di riferimento, verificando la fattibilità progettuale rispetto alle risorse esistenti.
- Identificare i bisogni educativi dell'utenza di riferimento, verificando la fattibilità progettuale rispetto alle risorse esistenti.
- Verificare la fattibilità progettuale, anche sulla base delle risorse disponibili, e valutare l'intervento educativo proposto
- Valutare criticamente il progetto educativo, e proporre ipotesi alternative. Coordinare la progettazione e l'applicazione dell'intervento educativo sotto supervisione.

Allo scopo di raggiungere questo obiettivo si utilizzeranno modalità di formazione in cui, attraverso laboratori e ed esercitazioni si affronteranno e discuteranno casi clinici realistici, anche tramite ausili di simulazione. La verifica dell'autonomia di giudizio sarà contestuale alle verifiche finali di ciascun insegnamento.

**Abilità comunicative (communication skills)**

Capacità di spiegare, in maniera semplice, i processi biologici che stanno alla base degli organismi viventi

- Capacità di spiegare, in maniera semplice, i meccanismi fisici alla base del funzionamento della materia e degli esseri viventi
- Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari
- Comprendere e usare frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza
- Lavorare e comunicare efficacemente con individui dotati di professionalità differenti.
- Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.
- Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano di interesse professionale. Essere in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, e di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti.
- Comunicare in maniera empatica ed efficace con l'utente con disagio psichico.
- Essere in grado di applicare abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa
- Essere in grado di lavorare e comunicare efficacemente con individui dotati di professionalità differenti.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo efficace contenuti e idee relativi al proprio settore professionale, tenendo conto delle altre professionalità coinvolte.
- Comunicare in modo empatico ed efficace con il soggetto in difficoltà. Condividere la progettazione, l'applicazione e la valutazione dell'intervento con le diverse figure professionali coinvolte.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

- Saper esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi, utilizzando forme comunicative efficaci e capacità relazionali basate su accoglienza, ascolto ed empatia.
- Comunicare in modo empatico ed efficace con il soggetto in difficoltà. Condividere la progettazione, l'applicazione e la valutazione dell'intervento con le diverse figure professionali coinvolte.

Saranno attivate in questo ambito attività formative professionalizzanti che favoriscano applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico. Le capacità saranno valutate mediante verifiche in itinere, esami e in particolare durante la prova finale abilitante.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

L'educatore professionale deve essere in grado di riflettere sulle questioni che riguardano il proprio ambito professionale con i colleghi e con le altre figure professionali, al fine di costruire una visione comune e favorire lo sviluppo della cultura professionale (da International Association of Social Educators, Piattaforma concettuale, versione in lingua italiana, 2014 adattato). A partire da questa attitudine l'educatore professionale dovrà orientare la sua attività di formazione continua che sarà un requisito essenziale per il suo futuro nel mondo del lavoro.

Perché egli/ella sia adeguatamente preparato a questa sfida futura il corso di laurea deve fornire basi solide che possano indirizzare la futura attività di organizzazione/orientamento della formazione continua, una volta che l'educatore sia uscito dal processo di formazione di curriculare e inserito nel mondo del lavoro.

Secondo le più avanzate concettualizzazioni relative alla disciplina della valutazione continua di qualità (CFR A proposal for reforming psychologists' training in France and in the European Union. Bouchard JP. *Encephale*. 2009 Feb;35(1):18-24; A continuous quality improvement approach to improving clinical practice in the areas of sedation, analgesia, and neuromuscular blockade. Arbour R. *J Contin Educ Nurs*. 2003 Mar-Apr;34(2):64-71; quiz 90-1) il cosiddetto ciclo continuo della qualità può essere considerato metodo e schema di riferimento per orientare e strutturare la formazione continua dell'operatore della sanità. Il metodo / ciclo consiste in:

- 1) apprendere l'applicazione di una griglia strutturata per gerarchizzare le aree critiche di miglioramento sulla base di criteri relativi al bisogno di miglioramento di qualità e alla possibilità di effettuare il cambiamento.
- 2) definire sulla base della griglia e del consenso fra operatori l'area sulla quale sia più impellente intervenire
- 3) organizzazione il lavoro in equipe per stabilire indicatori di qualità nella specifica area da migliorare (attraverso la letteratura e le consensus conferences)
- 4) pianificare una misura, attraverso gli indicatori precedentemente definiti, della situazione da migliorare
- 5) pianificare, condividere e porre in essere un progetto di miglioramento nell'area critica
- 6) ri-misurare attraverso gli stessi indicatori precedente utilizzati la situazione dopo l'avvenuto intervento di miglioramento
- 7) ripartire con il ciclo su una nuova area critica

La presente metodologia sarà insegnata agli educatori professionali e questo indirizzo dovrà essere alla base del processo di apprendimento futuro dell'educatore professionale

Con l'obiettivo di creare questo bagaglio culturale impostazione delle lezioni privilegia metodologie di valutazione continua della qualità che comprendono didattiche quali l'analisi e la risoluzione di

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **Educazione Professionale**

problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo, per favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento.

Uno strumento utile al conseguimento di queste abilità e la discussione critica della progettazione, che nel definire gli aspetti migliorabili di un intervento, focalizzano aspetti degni di approfondimento. Anche nell'elaborato di tesi lo studente si misura in prima persona con l'approfondimento e la ricerca autonoma.

La verifica delle capacità di apprendimento viene effettuata attraverso le prove in itinere, gli esami di profitto, gli insegnamenti professionalizzanti e nelle supervisioni di tirocinio.

Nello specifico Il laureato:

- E' in grado di definire obiettivi di miglioramento continuo di qualità dell'intervento e di, conseguenza, di focalizzare gli aspetti degni di approfondimento / formazione continua
- E' in grado di integrare e approfondire le proprie conoscenze apprese con l'utilizzo di testi, materiale bibliografico, banche dati e informazioni in rete.
- E' in grado di riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita lavorativa, e di impegnarsi per il continuo aggiornamento professionale.
- • E' in grado di applicare una metodologia personale di apprendimento che gli consente di affrontare le problematiche e ridefinire gli obiettivi in base ai diversi contesti individuali, culturali, sociali, educativi ed economici.

Strumenti di valutazione per accertare le capacità di apprendimento:

- project - work, prove in itinere ed esami finali;
- valutazione su casistica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro online.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i Laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in educazione professionale:

- programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
- contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;
- operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

nella comunità;

- partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;
- contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute.

Sulla base delle segnalazioni dei rappresentanti delle associazioni professionali, dei referenti ASL e dei referenti del privato sociale la situazione attuale nella regione Sardegna vede una richiesta pressante della figura professionale in tutte le declinazioni nelle quali la figura professionale trova impiego, stante il fatto che nessun corso universitario è stato più messo in atto dall'epoca della chiusura dei corsi professionalizzanti ASL. Con l'unica parziale eccezione del comparto della salute mentale dove la lacuna è stata parzialmente sopperita dalla figura professionale del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Per questa ragione il corso che si sta instaurando dovrà essere capace di fornire una formazione equilibrata potenzialmente utile in tutte le potenziali situazioni di impiego.

Gli Educatori professionali svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale. (ASL, Residenze per Anziani parzialmente o non autosufficienti, Centri di riabilitazione per anziani con deficit cognitivi, SerT, Centri Diurni, Servizi residenziali e semiresidenziali per minori, disabili, tossicodipendenti, comunità per soggetti fragili o a rischio di devianza, consultori familiari, scuole)

**Il corso prepara alla professione di**

Educatore professionale - (classificazione istat 3.2.1.2.7)

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **Educazione Professionale**

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Educazione Professionale occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Il numero degli studenti ammissibili al corso di laurea è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale della formazione, tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali e sulla base del progetto didattico e delle potenzialità formative. Inoltre, con apposito decreto Ministeriale di anno in anno vengono stabilite le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione al corso di Laurea.

### **Modalità di verifica della preparazione iniziale**

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Per il dettaglio si rimanda al bando di selezione emanato ogni anno dalla Facoltà.

### **Debito formativo**

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito o usufruisce dei corsi di riallineamento (in didattica frontale o teledidattica) organizzati dall'Ateneo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Utenza sostenibile**

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

**Programmazione nazionale degli accessi**

Si

**Modalità di trasferimento da altri corsi**

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

**Riconoscimento crediti**

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

La commissione convalide ha compiti istruttori e ha potere di deliberare se incaricata dal consiglio.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU Nota 1063 del 29/04/2011.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Parte seconda: Organi e struttura organizzativa**

**Organi statutari del Consiglio di classe:**

1. Il Consiglio di classe
2. Il Coordinatore di classe e/o del corso
3. La Giunta (se costituita)
4. La commissione paritetica docenti studenti

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art 43 e 44 dello Statuto. e regolamento elettorale.

**Riunione telematica del Consiglio:**

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica. Un numero di componenti pari ad almeno 1/3 può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga “in presenza” e in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione.

La convocazione di una riunione telematica indica con precisione:

l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio;

il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto;

il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
Educazione Professionale**

Compiti e Funzioni dei processi di gestione del corso di studi secondo qualità

Attore	Composizione, compiti e funzioni
<p>CCDS/C: Consiglio di corso di studio/Classe (Statuto art. 44, comma 1; Documento AVA-ANVUR)</p>	<p>È responsabile del sistema di gestione della AiQ del CdS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma le attività e le azioni necessarie per produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i “requisiti per la qualità” saranno soddisfatti nel tempo.</li> <li>- Verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata.</li> <li>- Approva il Rapporto di Riesame redatto dalla CAV.</li> <li>- E' responsabile dell'adozione della scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale).</li> <li>- Formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso.</li> <li>- Stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro.</li> <li>- Promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.</li> <li>- Delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi.</li> <li>- Può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio.</li> <li>- Propone la programmazione delle attività didattiche e predisporre le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione.</li> <li>- Definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso</li> </ul>
<p>Coordinatore Consiglio di Classe (Statuto art. 37; Documento AVA-ANVUR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica che la gestione dell' AiQ, attuata dal CdS, produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l' AiQ saranno soddisfatti.</li> <li>• Sovrintende la redazione e assume la responsabilità del Rapporto di Riesame.</li> <li>• Organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa del cds</li> </ul>
<p>CPDS di cds: Commissione Paritetica docenti studenti di corso  (Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4 e Regolamento del corso)</p>	<p>Composizione e nomina della Commissione Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4 Ogni Consiglio di corso di studio o di Classe istituisce una commissione paritetica docenti-studenti per l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, composta secondo le modalità di cui all'articolo 40 dello Statuto relativo alla commissione paritetica di Facoltà. Il Consiglio di corso di studio/classe, in relazione alla</p>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

	<p>numerosità dei rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio medesimo, può definire una composizione più ristretta della commissione paritetica di corso di studio.</p> <p>La commissione paritetica può essere costituita anche attingendo dai docenti e dagli studenti eletti nelle Giunte di corso di studio.</p> <p>Nel caso in cui il Consiglio di corso sia privo di rappresentanza studentesca gli studenti presenti nella commissione paritetica di Facoltà possono indicare gli studenti da inserire nella commissione paritetica di corso di studio; in assenza di tale indicazione le competenze della commissione paritetica di corso di studio sono attribuite alla commissione paritetica di Facoltà.</p> <p>La Commissione nomina, su proposta del Coordinatore di Classe, un Presidente .</p> <p>Il Presidente della Commissione convoca e coordina i lavori della Commissione , cura la redazione e la pubblicazione dei verbali delle riunioni ed è ha responsabilità di fornire, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale.</p> <p>Funzioni della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;</li> <li>• fornisce, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale ;</li> <li>• esprime parere per le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici o obiettivi formativi programmati;</li> <li>• delibera sulle modalità di spesa dei fondi ex art. 5 legge 537/93 (tasse di iscrizione);**</li> <li>• svolge altre funzioni specifiche ad essa attribuite dal Consiglio.</li> </ul>
<p>RQ-Cds: Referente per la Qualità del Corso di Studi (Delibera SA del 22-04-2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' nominato dal CCdS/CdC su proposta del Coordinatore di CdS/Classe, che lo individua tra i docenti strutturati del CdS/Classe; dura in carica per un triennio, con possibilità di rinomina.</li> <li>• Fa parte della struttura decentrata del PQA e rappresenta l'anello di congiunzione tra i diversi attori (PQA, CCdS/CdC, CAV) impegnati nell'elaborazione, applicazione e valutazione delle procedure per l'AiQ.</li> <li>• Coadiuvava il Coordinatore del CdS/Classe nella pianificazione e nella verifica dell'attuazione delle azioni correttive.</li> </ul>



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
Educazione Professionale**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la coerenza dei contenuti e il rispetto delle scadenze della compilazione dei diversi quadri della SUA-CdS.</li> </ul>
<p>CAV: Commissione di Autovalutazione (delibera SA del 22-04-2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' nominata dal CCdS/CdC.</li> <li>• È composta dal Coordinatore di CdS/Classe o un suo delegato, dal RQ-CdS, da almeno uno studente del CdS/Classe, da altri docenti il cui numero è a discrezione del CCdS/CdC e, dove possibile, da una componente del personale tecnico amministrativo. La componente studentesca della CAV viene designata tra i rappresentanti degli studenti eletti nel CCdS/CdC.</li> <li>• Redige il Rapporto di Riesame e individua azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale. Redige la SUA-CdS per le parti di sua competenza.</li> </ul>
<p>CI: Comitato di Indirizzo (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comitato di Indirizzo di CdS identifica gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal Mondo del Lavoro (MdL). E' responsabile del processo di identificazione della domanda di formazione.</li> </ul>
<p>Coordinatore d'anno (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Il Consiglio di Classe elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, i Coordinatori d'anno; i Coordinatori d'anno verificano la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno curando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame, nonché la raccolta delle schede programmi.</p>
<p>Coordinatore Corso Integrato (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Per ciascun Corso Integrato attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore</p> <p>Il coordinatore di C.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame.</li> <li>- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.</li> <li>- cura la verbalizzazioni online degli esami.</li> </ul> <p>I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
Educazione Professionale**

	<p>seguenti:          Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente          In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Candidatura volontaria di altro docente del CI</li> <li>• Docente interno alla Facoltà</li> <li>• Fascia di appartenenza</li> <li>• Anzianità di servizio</li> <li>• N° di CFU</li> </ul>
<p>Coordinatore Tirocinio (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Il Coordinatore generale del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.</p> <p>Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.</p> <p>Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.</p>
<p>Commissione Convalide</p>	<p>Valutazione istanze riconoscimento crediti formativi universitari</p>
<p>Coordinatore di Corso di studi* (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, per il corso per il quale è nominato , svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica che la gestione dell'AiQ, attuata dal CdS, produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ saranno soddisfatti.</li> <li>• Sovrintende la redazione e assume la responsabilità del Rapporto di Riesame.</li> <li>• Organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa del cds</li> <li>• Fa parte della Giunta se costituita</li> </ul>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

### **Impegno alla Qualità**

Il corso di laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Parte Terza: Percorso formativo**

**A. Tipologia forme didattiche**

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

I. Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 8 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore.

Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia al Coordinatore del Corso di Laurea;
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.
- cura la verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

**Modalità di verifica della preparazione**

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I.e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni AA è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

La Denominazione, l'elenco degli Insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CFU previsti per ciascuna coorte sono indicati nel Piano degli Studi e sono consultabili al seguente link:

<http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/didattica/regolamento-didattico/>

Gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili nelle Schede Programmi.

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

da ottobre a gennaio per i Corsi del 1° Sem;

da marzo ad maggio per i Corsi del 2° Sem;

L'orario delle lezioni sarà organizzato in modo da essere compatibile con lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi (Vedi sito internet del Corso di Laurea).

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **Educazione Professionale**

### Laboratori Professionali

Attività formative teorico pratiche volte a favorire con metodi sostanzialmente interattivi l'approccio al tirocinio professionalizzante organizzate, gestite e certificate dai Coordinatori di Tirocinio.

### Tirocini professionalizzanti

Attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo come descritto nella "Parte Prima – Dati Generali – Capacità di applicare conoscenza e comprensione"; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Le sedi di tirocinio saranno individuate dal Coordinatore della Classe, dai Coordinatori dei singoli Corsi di Laurea appartenenti alla classe e dai coordinatori di tirocinio all'interno delle aziende pubbliche e private convenzionate con l'Università.

Tre sono le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante:

- Il tutore Professionale
- Il referente di struttura (che a seconda della realtà aziendale può coincidere con il tutore professionale)
- Il Coordinatore generale di Tirocinio

**Il Tutore Professionale**, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente.

Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe): in tutti gli altri casi su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

**Il Referente di Struttura** è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore Generale di Tirocinio.

Viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore di Classe su proposta del Coordinatore di Tirocinio previo accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge).

**Il Coordinatore/i di Tirocinio** è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio relativo ad uno o più anni del CdL.

*Criteri di individuazione*

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe. Viene scelto tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

*Durata dell'incarico*

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività.

*Compiti*

-Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

-Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica. Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di nominare uno o più Coordinatori Generali di Tirocinio sulla base delle esigenze del CdL.

II. Competenze linguistiche:

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: E' possibile l'acquisizione di competenze corrispondenti a cinque livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), Pre-intermedio 1(B1-1) e Pre-intermedio 2 (B1-2) in base al numero di CFU previsti per la lingua straniera. Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti *i relativi CFU*.

La denominazione dei livelli utilizzata dai CdS non corrisponde ai livelli dell'Inglese riconosciuti a livello Europeo, di conseguenza non dà diritto ad alcuna certificazione valida al di fuori del corso di laurea.

Per ulteriori dettagli inerenti l'acquisizione delle competenze linguistiche si rimanda al regolamento lingua inglese pubblicato sul sito internet della Facoltà\_ Sezione [Progetto Lingua Inglese](#)



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

Attività a scelta dello studente

Attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

1. ulteriori attività di tirocinio (previa presentazione di un progetto specifico da parte del Coordinatore di tirocinio)
2. ulteriore livello di conoscenza lingua inglese acquisibile col placement test o ulteriore corso da concordare con la segreteria didattica
3. attività seminari/convegni/corsi di formazione
4. insegnamenti attivi nell'Ateneo
5. convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Tutte le attività a scelta devono essere valutate in termini di coerenza col percorso formativo fatta eccezione per tutte le attività proposte dal Consiglio di Classe o rientranti nelle tipologie “ulteriori attività di tirocinio” e “ulteriore livello di conoscenza lingua inglese”.

Lo studente deve presentare domanda di convalida in Segreteria studenti per tutte le attività svolte precedentemente all'iscrizione al corso di laurea e deve presentare preventivamente al Consiglio di Classe una domanda di valutazione della coerenza.

Per ulteriori dettagli, in particolare con riferimento alle attività di cui al punto 3, si rimanda al [Regolamento Crediti a scelta](#) pubblicato sul sito internet della Facoltà nella sezione dedicata al corso di Laurea.

Attività in preparazione alla "Prova Finale"

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) da un riepilogo dei tirocini professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore Generale del Tirocinio (nel caso in cui siano stati nominati due o più Coordinatori di Tirocinio, il responsabile sarà il Coordinatore di Tirocinio del 3° Anno).

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore di Tirocinio e del Presidente della Classe.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
Educazione Professionale**

**A. Prova Finale**

La prova finale degli educatori Professionali si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità nell'esecuzione di un progetto di intervento sorteggiato fra 3;
- b) dissertazione della tesi

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

**Composizione della Commissione di Laurea**

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore di Tirocinio, due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. E' auspicabile che la maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione sia comunque composta da docenti di ruolo.

**Determinazione del Voto di Laurea**

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale);
- la valutazione della prova finale (massimo 6 punti);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

### **Parte quarta: Studenti**

#### **Obbligo di frequenza**

Lo studente iscritto al Cdl, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

I regolamenti didattici dei corsi di studio devono definire le modalità degli obblighi di frequenza.

la attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato;

la percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/attività professionalizzante non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Come previsto nell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I. invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza entro i tempi stabiliti dalla normativa di Ateneo.

#### **Studenti part-time**

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o part-time; lo studente part-time deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente part-time è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il Consiglio di Classe un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
**Educazione Professionale**

**Iscrizione anni successivi al primo**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

**Propedeuticità**

Nessuna

**Decadenza status studente**

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.

**Frequenza corsi liberi**

Non è possibile ammettere alla frequenza in quanto incompatibile con la programmazione